

Piano

Eliminazione

Barriere

Architettoniche



Comune di Caprarica di
Lecce



Appendice 4

Schede di dettaglio delle criticità presenti sui percorsi di mobilità urbana (strade)

*Piano di eliminazione delle barriere architettoniche
Comune di Caprarica di Lecce*

*Arch. Marine Claire Patin
Per. Ind. Gianluigi Tundo
Agr. Dott. Matteo Malorgio*

N°IDENTIFICATIVO	C001
VIA/PIAZZA	VIA IV NOVEMBRE
PUNTEGGIO	75,80
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucchiolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C001
VIA/PIAZZA	VIA IV NOVEMBRE
PUNTEGGIO	75,80
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. .R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C002
VIA/PIAZZA	PIAZZA GIOACCHINO TOMA
PUNTEGGIO	75,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C002
VIA/PIAZZA	PIAZZA GIOACCHINO TOMA
PUNTEGGIO	75,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C003
VIA/PIAZZA	VIA MACCAGNANI
PUNTEGGIO	75,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C003
VIA/PIAZZA	VIA MACCAGNANI
PUNTEGGIO	75,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C004
VIA/PIAZZA	VIA CALIMERA
PUNTEGGIO	74,70
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C004
VIA/PIAZZA	VIA CALIMERA
PUNTEGGIO	74,70
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C005
VIA/PIAZZA	CORSO EUROPA
PUNTEGGIO	74,50
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C005
VIA/PIAZZA	CORSO EUROPA
PUNTEGGIO	74,50
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C006
VIA/PIAZZA	VIA MARTANO
PUNTEGGIO	74,50
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C006
VIA/PIAZZA	VIA MARTANO
PUNTEGGIO	74,50
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C007
VIA/PIAZZA	PIAZZA VITTORIA
PUNTEGGIO	73,50
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C007
VIA/PIAZZA	PIAZZA VITTORIA
PUNTEGGIO	73,50
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C008
VIA/PIAZZA	VIA CROCEFISSO
PUNTEGGIO	73,20
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C008
VIA/PIAZZA	VIA CROCEFISSO
PUNTEGGIO	73,20
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattilo plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C009
VIA/PIAZZA	VIA DEGLI OLEANDRI
PUNTEGGIO	72,90
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C009
VIA/PIAZZA	VIA DEGLI OLEANDRI
PUNTEGGIO	72,90
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C010
VIA/PIAZZA	VIA VILLA
PUNTEGGIO	72,50
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236 / 89 artt. 4.2, 4 .2. 1 e 8.2, 8.2. 1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionaleD .P.R. 503/ 96 arti . 4 e 5 DM 236/ 89 arti. 4 .2 , 4 .2. 1 e 8.2, 8.2. 1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD . P.R. 503/ 96 art. 15 DM 236/ 89 art t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD .P.R. 503/ 96 a rt. 15 DM 236 / 89 artt. 4 .2.2 e 8.2 .2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD .P.R. 503/ 96 arti . 4 e 7 DM 236 /89 arti. 4 .1.1 O, 4 . 1.11 e8.I.I0 , 8. I. II		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD .P. R. 503/ 96 arti. 4 e 7 DM 236 / 89 artt. 4 .1.10, 4.1.11 e 8. 1.10, 8 .1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD .P. R. 503/ 96 arti. 4 e 7 DM 236 / 89 artt. 4 .1.10, 4.1.11 e 8. 1.10, 8 .1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250.La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionaleD .P. R. 503/ 96 arti. 4 DM 236 / 89 arti. 4.1. 12 , 4. 1.13 e 8. 1.12, 8. 1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C010
VIA/PIAZZA	VIA VILLA
PUNTEGGIO	72,50
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C011
VIA/PIAZZA	VIA CAPECE
PUNTEGGIO	71,80
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C011
VIA/PIAZZA	VIA CAPECE
PUNTEGGIO	71,80
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C012
VIA/PIAZZA	VIA PARROCI ORONZO E LUIGI VERRI
PUNTEGGIO	71,80
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguatezza della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguatezza della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguatezza di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C012
VIA/PIAZZA	VIA PARROCI ORONZO E LUIGI VERRI
PUNTEGGIO	71,80
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. .R. . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C013
VIA/PIAZZA	VIA F. GRECO
PUNTEGGIO	71,20
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionaleD.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236 / 89 artt. 4.2, 4 .2. 1 e 8.2, 8.2. 1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionaleD .P.R. 503/ 96 arti . 4 e 5 DM 236/ 89 arti. 4 .2 , 4 .2. 1 e 8.2, 8.2. 1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD . P.R. 503/ 96 art. 15 DM 236/ 89 art t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD .P.R. 503/ 96 a rt. 15 DM 236 / 89 artt. 4 .2.2 e 8.2 .2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD .P.R. 503/ 96 arti . 4 e 7 DM 236 /89 arti. 4 .1.1 O, 4 . 1.11 e8.I.I0 , 8. I. II		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antidrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD .P. R. 503/ 96 arti. 4 e 7 DM 236 / 89 artt. 4 .1.10, 4.1.11 e 8. 1.10, 8 .1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD .P. R. 503/ 96 arti. 4 e 7 DM 236 / 89 artt. 4 .1.10, 4.1.11 e 8. 1.10, 8 .1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250.La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionaleD .P. R. 503/ 96 arti. 4 DM 236 / 89 arti. 4.1.12 , 4. 1.13 e 8. 1.12, 8. 1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C013
VIA/PIAZZA	VIA F. GRECO
PUNTEGGIO	71,20
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. .R. . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C014
VIA/PIAZZA	LARGO SAN MARCO
PUNTEGGIO	71,10
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C014
VIA/PIAZZA	LARGO SAN MARCO
PUNTEGGIO	71,10
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. .R. . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C015
VIA/PIAZZA	VIA LECCE
PUNTEGGIO	69,90
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguaento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguaento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguaento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C015
VIA/PIAZZA	VIA LECCE
PUNTEGGIO	69,90
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C016
VIA/PIAZZA	VIA BORTONE
PUNTEGGIO	69,80
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236 / 89 artt. 4.2, 4 .2. 1 e 8.2, 8.2. 1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionaleD .P.R. 503/ 96 arti . 4 e 5 DM 236/ 89 arti. 4 .2 , 4 .2. 1 e 8.2, 8.2. 1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD . P.R. 503/ 96 art. 15 DM 236/ 89 art t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD .P.R. 503/ 96 a rt. 15 DM 236 / 89 artt. 4 .2.2 e 8.2 .2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD .P.R. 503/ 96 arti . 4 e 7 DM 236 /89 arti. 4 .1.1 O, 4 . 1.11 e8.I.I0 , 8. I. II		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD .P. R. 503/ 96 arti. 4 e 7 DM 236 / 89 artt. 4 .1.10, 4.1.11 e 8. 1.10, 8 .1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD .P. R. 503/ 96 arti. 4 e 7 DM 236 / 89 artt. 4 .1.10, 4.1.11 e 8. 1.10, 8 .1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250.La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionaleD .P. R. 503/ 96 arti. 4 DM 236 / 89 arti. 4.1. 12 , 4. 1.13 e 8. 1.12, 8. 1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionaleD.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionaleD.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C016
VIA/PIAZZA	VIA BORTONE
PUNTEGGIO	69,80
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C017
VIA/PIAZZA	VIA CASTRI
PUNTEGGIO	69,50
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguatezza della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguatezza della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguatezza di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C017
VIA/PIAZZA	VIA CASTRI
PUNTEGGIO	69,50
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebraata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l. 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebraatura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C018
VIA/PIAZZA	PIAZZA DEI FIORI
PUNTEGGIO	68,70
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionaleD.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236 / 89 artt. 4.2, 4 .2. 1 e 8.2, 8.2. 1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionaleD .P.R. 503/ 96 arti . 4 e 5 DM 236/ 89 arti. 4 .2 , 4 .2. 1 e 8.2, 8.2. 1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD . P.R. 503/ 96 art. 15 DM 236/ 89 art t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD .P.R. 503/ 96 a rt. 15 DM 236 / 89 artt. 4 .2.2 e 8.2 .2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD .P.R. 503/ 96 arti . 4 e 7 DM 236 /89 arti. 4 .1.1 O, 4 . 1.11 e8.I.I0 , 8. I. II		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD .P. R. 503/ 96 arti. 4 e 7 DM 236 / 89 artt. 4 .1.10, 4.1.11 e 8. 1.10, 8 .1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD .P. R. 503/ 96 arti. 4 e 7 DM 236 / 89 artt. 4 .1.10, 4.1.11 e 8. 1.10, 8 .1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250.La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionaleD .P. R. 503/ 96 arti. 4 DM 236 / 89 arti. 4.1. 12 , 4. 1.13 e 8. 1.12, 8. 1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C018
VIA/PIAZZA	PIAZZA DEI FIORI
PUNTEGGIO	68,70
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C019
VIA/PIAZZA	VIA SANDRO PERTINI
PUNTEGGIO	68,60
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236 / 89 artt. 4.2, 4 .2. 1 e 8.2, 8.2. 1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionaleD .P.R. 503/ 96 arti . 4 e 5 DM 236/ 89 arti. 4 .2 , 4 .2. 1 e 8.2, 8.2. 1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD . P.R. 503/ 96 art. 15 DM 236/ 89 art t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD .P.R. 503/ 96 a rt. 15 DM 236 / 89 artt. 4 .2.2 e 8.2 .2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD .P.R. 503/ 96 arti . 4 e 7 DM 236 /89 arti. 4 .1.1 O, 4 . 1.11 e8.I.I0 , 8. I. II		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD .P. R. 503/ 96 arti. 4 e 7 DM 236 / 89 artt. 4 .1.10, 4.1.11 e 8. 1.10, 8 .1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD .P. R. 503/ 96 arti. 4 e 7 DM 236 / 89 artt. 4 .1.10, 4.1.11 e 8. 1.10, 8 .1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250.La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionaleD .P. R. 503/ 96 arti. 4 DM 236 / 89 arti. 4.1. 12 , 4. 1.13 e 8. 1.12, 8. 1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionaleD.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C019
VIA/PIAZZA	VIA SANDRO PERTINI
PUNTEGGIO	68,60
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica
di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l. 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l. 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l. 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C020
VIA/PIAZZA	VIA SANTI CUTRINI
PUNTEGGIO	68,60
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucchioloso e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C020
VIA/PIAZZA	VIA SANTI CUTRINI
PUNTEGGIO	68,60
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. .R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C021
VIA/PIAZZA	VIA DEI TULIPNI
PUNTEGGIO	67,90
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelli automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C021
VIA/PIAZZA	VIA DEI TULIPNI
PUNTEGGIO	67,90
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C022
VIA/PIAZZA	VIA O. TISO
PUNTEGGIO	67,40
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C022
VIA/PIAZZA	VIA O. TISO
PUNTEGGIO	67,40
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C023
VIA/PIAZZA	VIA PRINCIPE ADORNO
PUNTEGGIO	67,40
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antidrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C023
VIA/PIAZZA	VIA PRINCIPE ADORNO
PUNTEGGIO	67,40
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C024
VIA/PIAZZA	VIA ZIMBALO
PUNTEGGIO	67,40
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C024
VIA/PIAZZA	VIA ZIMBALO
PUNTEGGIO	67,40
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C025
VIA/PIAZZA	VIA SAN CESARIO
PUNTEGGIO	66,20
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C025
VIA/PIAZZA	VIA SAN CESARIO
PUNTEGGIO	66,20
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebrata, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C026
VIA/PIAZZA	VIA D. ALIGHIERI
PUNTEGGIO	65,70
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C026
VIA/PIAZZA	VIA D. ALIGHIERI
PUNTEGGIO	65,70
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C027
VIA/PIAZZA	PIAZZA GARIBALDI
PUNTEGGIO	65,50
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C027
VIA/PIAZZA	PIAZZA GARIBALDI
PUNTEGGIO	65,50
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C028
VIA/PIAZZA	VIA INDIPENDENZA
PUNTEGGIO	64,90
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C028
VIA/PIAZZA	VIA INDIPENDENZA
PUNTEGGIO	64,90
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. I DM 236/89 art . 2D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. I DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. I DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C029
VIA/PIAZZA	VIA MADONNA DEL CARMINE
PUNTEGGIO	64,90
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C029
VIA/PIAZZA	VIA MADONNA DEL CARMINE
PUNTEGGIO	64,90
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. .R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C030
VIA/PIAZZA	VIA MANARA
PUNTEGGIO	64,90
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C030
VIA/PIAZZA	VIA MANARA
PUNTEGGIO	64,90
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C031
VIA/PIAZZA	VIA MARCHESI DEI GIUSTINIANI
PUNTEGGIO	64,90
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antidrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C031
VIA/PIAZZA	VIA MARCHESI DEI GIUSTINIANI
PUNTEGGIO	64,90
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. .R . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C032
VIA/PIAZZA	VIA DEI GELSOMINI
PUNTEGGIO	62,50
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C032
VIA/PIAZZA	VIA DEI GELSOMINI
PUNTEGGIO	62,50
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C033
VIA/PIAZZA	VIA MAZZINI
PUNTEGGIO	62,50
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C033
VIA/PIAZZA	VIA MAZZINI
PUNTEGGIO	62,50
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. .R . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C034
VIA/PIAZZA	VIA RISORGIMENTO
PUNTEGGIO	62,50
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C034
VIA/PIAZZA	VIA RISORGIMENTO
PUNTEGGIO	62,50
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C035
VIA/PIAZZA	VIA MADONNA DELLE GRAZIE
PUNTEGGIO	61,60
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C035
VIA/PIAZZA	VIA MADONNA DELLE GRAZIE
PUNTEGGIO	61,60
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C036
VIA/PIAZZA	VIA CISTERNA VECCHIA
PUNTEGGIO	60,80
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antidrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C036
VIA/PIAZZA	VIA CISTERNA VECCHIA
PUNTEGGIO	60,80
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. I DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. I DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. I DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C037
VIA/PIAZZA	VIA DEI GLADIOLI
PUNTEGGIO	60,80
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C037
VIA/PIAZZA	VIA DEI GLADIOLI
PUNTEGGIO	60,80
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C038
VIA/PIAZZA	VIA DELLE ACACIE
PUNTEGGIO	60,80
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C038
VIA/PIAZZA	VIA DELLE ACACIE
PUNTEGGIO	60,80
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. .R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C039
VIA/PIAZZA	VIA DELLE MAGNOLIE
PUNTEGGIO	60,80
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C039
VIA/PIAZZA	VIA DELLE MAGNOLIE
PUNTEGGIO	60,80
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. .R . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C040
VIA/PIAZZA	VIA DELLE VERBENE
PUNTEGGIO	60,80
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C040
VIA/PIAZZA	VIA DELLE VERBENE
PUNTEGGIO	60,80
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. .R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C041
VIA/PIAZZA	VIA MILITE IGNOTO
PUNTEGGIO	60,80
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C041
VIA/PIAZZA	VIA MILITE IGNOTO
PUNTEGGIO	60,80
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C042
VIA/PIAZZA	VIA VITTORIO VENETO
PUNTEGGIO	60,80
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antidrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C042
VIA/PIAZZA	VIA VITTORIO VENETO
PUNTEGGIO	60,80
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. .R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C043
VIA/PIAZZA	VIA G. MATTEOTTI
PUNTEGGIO	60,00
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C043
VIA/PIAZZA	VIA G. MATTEOTTI
PUNTEGGIO	60,00
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C044
VIA/PIAZZA	VIA SANTA MARIA
PUNTEGGIO	60,00
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C044
VIA/PIAZZA	VIA SANTA MARIA
PUNTEGGIO	60,00
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C045
VIA/PIAZZA	LARGO DEI TIGLI
PUNTEGGIO	59,10
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C045
VIA/PIAZZA	LARGO DEI TIGLI
PUNTEGGIO	59,10
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C046
VIA/PIAZZA	VIA DEL GLICINE
PUNTEGGIO	59,10
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C046
VIA/PIAZZA	VIA DEL GLICINE
PUNTEGGIO	59,10
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C047
VIA/PIAZZA	VIA DELLA MIMOSA
PUNTEGGIO	59,10
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C047
VIA/PIAZZA	VIA DELLA MIMOSA
PUNTEGGIO	59,10
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. .R. . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C048
VIA/PIAZZA	VIA DELLE MARGHERITE
PUNTEGGIO	59,10
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C048
VIA/PIAZZA	VIA DELLE MARGHERITE
PUNTEGGIO	59,10
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C049
VIA/PIAZZA	VIA P. DORIA
PUNTEGGIO	59,10
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C049
VIA/PIAZZA	VIA P. DORIA
PUNTEGGIO	59,10
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C050
VIA/PIAZZA	VIA R. GRECO
PUNTEGGIO	59,10
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C050
VIA/PIAZZA	VIA R. GRECO
PUNTEGGIO	59,10
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C051
VIA/PIAZZA	VIA A. GARRISI
PUNTEGGIO	58,70
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C051
VIA/PIAZZA	VIA A. GARRISI
PUNTEGGIO	58,70
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. .R . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C052
VIA/PIAZZA	VIA DELLE CAMPANULE
PUNTEGGIO	58,70
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C052
VIA/PIAZZA	VIA DELLE CAMPANULE
PUNTEGGIO	58,70
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C053
VIA/PIAZZA	VIA A. DIAZ
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C053
VIA/PIAZZA	VIA A. DIAZ
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C054
VIA/PIAZZA	VIA A. SAFFI
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C054
VIA/PIAZZA	VIA A. SAFFI
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C055
VIA/PIAZZA	VIA BRUNETTI
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C055
VIA/PIAZZA	VIA BRUNETTI
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. .R. . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C056
VIA/PIAZZA	VIA CADUTI DI CAPACI
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C056
VIA/PIAZZA	VIA CADUTI DI CAPACI
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C057
VIA/PIAZZA	VIA DEI GIGLI
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C057
VIA/PIAZZA	VIA DEI GIGLI
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C058
VIA/PIAZZA	VIA DEL CICLAMINO
PUNTEGGIO	58,3
DATA SOPRALLUOGO	08/03/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disesata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disesata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C058
VIA/PIAZZA	VIA DEL CICLAMINO
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. .R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C059
VIA/PIAZZA	VIA DELLE GARDENIE
PUNTEGGIO	58,3
DATA SOPRALLUOGO	08/03/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C059
VIA/PIAZZA	VIA DELLE GARDENIE
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C060
VIA/PIAZZA	VIA DELLE GINESTRE
PUNTEGGIO	58,3
DATA SOPRALLUOGO	08/03/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C060
VIA/PIAZZA	VIA DELLE GINESTRE
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C061
VIA/PIAZZA	VIA DELLE ROSE
PUNTEGGIO	58,3
DATA SOPRALLUOGO	08/03/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antidrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C061
VIA/PIAZZA	VIA DELLE ROSE
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C062
VIA/PIAZZA	VIA DELLE VIOLE
PUNTEGGIO	58,3
DATA SOPRALLUOGO	08/03/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucchiolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucchiolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C062
VIA/PIAZZA	VIA DELLE VIOLE
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C063
VIA/PIAZZA	VIA FRATELLI ROSSELLI
PUNTEGGIO	58,3
DATA SOPRALLUOGO	08/03/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C063
VIA/PIAZZA	VIA FRATELLI ROSSELLI
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C064
VIA/PIAZZA	VIA M. D'AZEGLIO
PUNTEGGIO	58,3
DATA SOPRALLUOGO	08/03/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucchiolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucchiolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C064
VIA/PIAZZA	VIA M. D'AZEGLIO
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C065
VIA/PIAZZA	VIA MARTIRI D'OTRANTO
PUNTEGGIO	58,3
DATA SOPRALLUOGO	08/03/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C065
VIA/PIAZZA	VIA MARTIRI D'OTRANTO
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C066
VIA/PIAZZA	VIA MONTEGRANDE
PUNTEGGIO	58,3
DATA SOPRALLUOGO	08/03/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C066
VIA/PIAZZA	VIA MONTEGRANDE
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C067
VIA/PIAZZA	VIA O. GRECO
PUNTEGGIO	58,3
DATA SOPRALLUOGO	08/03/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C067
VIA/PIAZZA	VIA O. GRECO
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C068
VIA/PIAZZA	VIA TITO SCHIPA
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C068
VIA/PIAZZA	VIA TITO SCHIPA
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C069
VIA/PIAZZA	VICO ISONZO
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C069
VIA/PIAZZA	VICO ISONZO
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C070
VIA/PIAZZA	VICO MONTEGRAPPA
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236 / 89 artt. 4.2, 4 .2. 1 e 8.2, 8.2. 1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4 .2 , 4 .2. 1 e 8.2, 8.2. 1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 15 DM 236/ 89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 a rt. 15 DM 236 / 89 artt. 4 .2.2 e 8.2 .2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 7 DM 236 /89 artt. 4 .1.1 O, 4 . 1.11 e 8.1.10 , 8. I. II		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 7 DM 236 / 89 artt. 4 .1.10, 4.1.11 e 8. 1.10, 8 .1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 7 DM 236 / 89 artt. 4 .1.10, 4.1.11 e 8. 1.10, 8 .1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 DM 236 / 89 artt. 4.1. 12 , 4. 1.13 e 8. 1.12, 8. 1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C070
VIA/PIAZZA	VICO MONTEGRAPPA
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C071
VIA/PIAZZA	VICO SAN NICOLA
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C071
VIA/PIAZZA	VICO SAN NICOLA
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C072
VIA/PIAZZA	VICO SANT'ANTONIO
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C072
VIA/PIAZZA	VICO SANT'ANTONIO
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C073
VIA/PIAZZA	VICO XXIV MAGGIO
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C073
VIA/PIAZZA	VICO XXIV MAGGIO
PUNTEGGIO	58,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C074
VIA/PIAZZA	VIA DELL'INDUSTRIA
PUNTEGGIO	57,50
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdrucciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C074
VIA/PIAZZA	VIA DELL'INDUSTRIA
PUNTEGGIO	57,50
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 art . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C075
VIA/PIAZZA	VIA PENZA
PUNTEGGIO	57,50
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C075
VIA/PIAZZA	VIA PENZA
PUNTEGGIO	57,50
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile e con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. .R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C076
VIA/PIAZZA	VIA BARONE G. ROSSI
PUNTEGGIO	56,70
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.1 O, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C076
VIA/PIAZZA	VIA BARONE G. ROSSI
PUNTEGGIO	56,70
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C077
VIA/PIAZZA	VIA MONTICELLO
PUNTEGGIO	56,7
DATA SOPRALLUOGO	08/03/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C077
VIA/PIAZZA	VIA MONTICELLO
PUNTEGGIO	56,70
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. .R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C078
VIA/PIAZZA	VIA ROMA
PUNTEGGIO	56,7
DATA SOPRALLUOGO	08/03/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C078
VIA/PIAZZA	VIA ROMA
PUNTEGGIO	56,70
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C079
VIA/PIAZZA	VIA SS ORONZO E NICOLA
PUNTEGGIO	55
DATA SOPRALLUOGO	08/03/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C079
VIA/PIAZZA	VIA SS ORONZO E NICOLA
PUNTEGGIO	55,00
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e l 6 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C080
VIA/PIAZZA	VIA PIAVE
PUNTEGGIO	53,4
DATA SOPRALLUOGO	08/03/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebratura, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C080
VIA/PIAZZA	VIA PIAVE
PUNTEGGIO	53,40
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. . 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C081
VIA/PIAZZA	VIA DELLA RESISTENZA
PUNTEGGIO	53,3
DATA SOPRALLUOGO	08/03/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C081
VIA/PIAZZA	VIA DELLA RESISTENZA
PUNTEGGIO	53,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13 e l 6 DM 236/ 89 art. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. l DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 art. 4 e 5 DM 236/ 89 art. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C082
VIA/PIAZZA	VIA LIBERTA'
PUNTEGGIO	53,3
DATA SOPRALLUOGO	08/03/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bitumoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C082
VIA/PIAZZA	VIA LIBERTA'
PUNTEGGIO	53,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art. 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C083
VIA/PIAZZA	VIA U. FOSCOLO
PUNTEGGIO	53,3
DATA SOPRALLUOGO	08/03/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	PRESENZA CRITICITA'
Presenza di marciapiede con larghezza minore di cm 90.	Realizzazione di marciapiede o camminamento previa demolizione dell'esistente. Con superficie compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1% e la larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 90.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte della pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2, 4.2.1 e 8.2, 8.2.1		
Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazione della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa. Pavimentazione sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Presenza di elementi che sporgono dalla quota di pavimentazione: chiusini, tombini, radici, scale private, ecc.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.2.2 e 8.2.2		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.	Adeguamento di attraversamento pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Dislivello causato da gradino.	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Assenza di variazioni cromatiche e segnalazione tattile per non vedenti in prossimità delle variazioni di livello.	Il pavimento deve essere antisdruciolevole e presentare delle variazioni cromatiche a indicazione di un dislivello. E' consigliabile disporre un segnale al pavimento (ad esempio una fascia in materiale differente), posto a distanza minima di 30 cm dall'inizio della rampa e percepibile da parte dei non vedenti, a segnare l'inizio e la fine della rampa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 7 DM 236/89 artt. 4.1.10, 4.1.11 e 8.1.10, 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Inserimento di meccanismi per il superamento del dislivello tramite piattaforma elevatrice o servoscala. Il pavimento della piattaforma elevatrice deve avere dimensioni minime pari a m 0,80x1,20 ed essere dotato di fermi di sicurezza ai bordi. La portata utile minima deve essere di Kg 250. La piattaforma deve essere dotata di sistema d'allarme acustico, visivo di soccorso ed automatico in caso di arresto fuori livello. In caso di mal funzionamento o di arresto fuori piano o livello, la piattaforma deve essere dotata di dispositivo di discesa automatica al primo livello raggiungibile. Per il servoscala è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idoneo parapetto e quindi l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opportune segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento. La portata utile minima deve essere di kg 200 per il trasporto di un disabile su carrozzina manuale o elettronica	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13 e 8.1.12, 8.1.13		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, che riducono il passaggio al di sotto di cm 90.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso pedonale, posti ad altezza inferiore a mt 2,10.	Rimozione e riposizionamento dell'elemento d'arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 4 e 5 DM 236/89 artt. 4.2.1 e 8.2.1		

N°IDENTIFICATIVO	C083
VIA/PIAZZA	VIA U. FOSCOLO
PUNTEGGIO	53,30
DATA SOPRALLUOGO	8/3/2023

Città di Caprarica di
Lecce



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti o inferiori a 1 ogni 50.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale o verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza , e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento).	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13 e 16 DM 236/ 89 artt . 4.2.3 e 8.2.3 D.P. R. 503/96 art. 1 DM 236/89 art . 2 D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		
Presenza di elementi di illuminazione pubblica inadeguati o totale assenza.	Adeguamento dell'illuminazione pubblica o inserimento di nuovi pali.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P. .R. 503/96 art. 6		
Passaggio pedonale coincidente con la carreggiata non delimitato opportunamente	Adeguamento di passaggio pedonale tramite nuova realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile), posta trasversalmente alla direzione di marcia. La segnaletica tattile di profondità 40 cm e larghezza uguale alla zebra, serve ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile. In caso di isola salvagente, la segnaletica sarà ripetuta all'inizio e alla fine dell'isola come preavviso di attenzione; ciascuna di queste bande avrà una profondità minima di 40 cm.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/ 96 artt. 4 e 5 DM 236/ 89 artt. 4.2. 1 e 8.2.1		